

Provincia

Per Laura addio grande come l'Italia

In tutti i Comuni bandiera a mezz'asta fino a domenica nel ricordo del sindaco ucciso
La decisione dell'Anci appoggiata anche da Fontana: «Ha sacrificato la vita per le istituzioni»

Cardano al Campo

ANDREA ALIVERTI

Comuni d'Italia con le bandiere a mezz'asta fino a domenica per ricordare la sindaca **Laura Prati**. «Ha dedicato il suo impegno alle istituzioni fino a sacrificare la propria vita» la ricorda il presidente di Anci Lombardia **Attilio Fontana**.

Ieri il consiglio nazionale dell'Anci ha accolto senza remore e con totale compattezza la proposta del presidente dell'Anci, il sindaco di Torino **Piero Fassino**: «Fino a domenica le bandiere dei municipi italiani saranno a mezz'asta in segno di lutto». Come già il tricolore di fronte al palazzo municipale di Cardano al Campo. Un segno di unità e vicinanza da parte dei sindaci italiani.

«Una condivisione spontanea»

«È stata una condivisione spontanea, senza nemmeno bisogno di un voto di approvazione - spiega il sindaco di Varese **Attilio Fontana**, presidente di Anci Lombardia - è l'ultimo giorno per ricordare un sindaco che ha dedicato grande impegno, fino alla vita, all'attività amministrativa, con concretezza al servizio dei cittadini e della sua comuni-

tà, e che oggi non c'è più per colpa di un atto di follia ma anche di un clima d'odio che si sta diffondendo e che prende di mira indistintamente gli amministratori della cosa pubblica a tutti i livelli».

La mobilitazione

Ecco perché già dopo l'aggressione del 2 luglio scorso si era messa in moto una mobilitazione a livello di Anci, coinvolgendo **Fabrizio Taricco** (che è anche segretario provinciale Pd) insieme a Fontana e Fassino, per organizzare un convegno o un'iniziativa pubblica a soste-

gno dei sindaci. «È probabile che si farà un'iniziativa ad hoc» ammette il sindaco di Varese, garantendo anche la presenza di una delegazione dell'Anci alla cerimonia funebre a Cardano.

Il sindaco di Pescara **Luigi Albore Mascia** ha invece invitato pubblicamente tutti i sindaci d'Italia a «prendere parte indossando la fascia tricolore» alle esequie di Laura Prati. «Una partecipazione sentita, condivisa, che deve divenire un grido di apprensione per l'assoluta necessità che lo Stato si affianchi alla funzione dei Sindaci al fine di ricreare un sano tessuto sociale e umano, affinché ci si possa sentire meno soli nell'affrontare i nostri compiti quotidiani».

Il minuto di silenzio

E un minuto di silenzio in memoria di Laura Prati è stato osservato ieri pomeriggio in occasione di una conferenza del forum Pd sulla pubblica amministrazione. Il presidente del forum, l'ex segretario della Cisl **Sergio D'Antoni**, ha voluto «dedicare questa iniziativa ad una grande donna, Laura Prati. Battagliera, coraggiosa e concreta, una vera prima cittadina di cui andare orgogliosi». ■

«Vittima della follia ma anche del clima d'odio che si diffonde verso la politica»

Appello da Pescara «Primi cittadini, tutti alle esequie con la fascia»



La bandiera a mezz'asta in municipio a Cardano. Tutti i Comuni italiani faranno lo stesso VARESEPRESS

Eseguita l'autopsia, domani i funerali Proclamata una giornata di lutto cittadino

Qual è, con precisione, la causa che ha portato alla morte di Laura Prati? È a questa domanda, tutt'altro che scontata, a cui dovrà rispondere l'autopsia che è stata effettuata ieri pomeriggio dalla dottoressa **Maria Luisa Pennuto**. Per avere i risultati degli esami autoctoni bisognerà aspettare qualche giorno.

Il sostituto procuratore **Nadia Calcaterra**, che coordina le indagini sulla morte della sindaca di Cardano al Campo, è però

certa che il decesso sia diretta conseguenza dell'aggressione inferta da **Giuseppe Pegoraro**. Se la Prati non avesse dovuto subire i numerosi interventi seguiti alla sparatoria, sicuramente quella particolare malformazione genetica non sarebbe emersa. Sarebbe questa la tesi sposata negli ambienti della Procura della Repubblica di Busto Arsizio. Come è certo che le indagini degli inquirenti non riguardino l'operato dei medici che hanno assistito la sindaca di

Cardano. Il pm ha chiesto di poter vedere le cartelle cliniche, ma solo per studiare l'evoluzione delle condizioni nei giorni precedenti alla morte. Ci sono pochi dubbi, d'altra parte, su quanto accaduto lo scorso 2 luglio a Cardano. Se i fatti sono certi, però, bisognerà verificare le particolarità giuridiche. Già nei giorni scorsi, comunque, il sostituto procuratore aveva annunciato di aver modificato il capo d'imputazione in omicidio volontario. Non omicidio prete-

rintenzionale, quindi, a dimostrare la volontà di Pegoraro di uccidere la Prati.

Già nel pomeriggio di ieri il pubblico ministero aveva firmato per il dissequestro della salma. I funerali sono stati fissati per domani: nella Casa Paolo VI di piazza Mazzini sarà allestita la camera ardente aperta dalle 10 alle 13,30, cui seguirà alle 14 la commemorazione civile. I funerali religiosi saranno alle 17. A Cardano sarà lutto cittadino. ■ **Tiziano Scolari**



Cardano al Campo si ferma per l'ultimo saluto a Laura Prati

Da Cardano un omaggio senza fine «Intitoliamole la sala consiliare»

Cardano al Campo

Potrebbe essere intitolata a Laura Prati la sala consiliare realizzata all'interno della Casa Paolo VI, la struttura destinata al sociale che la sindaca di Cardano al Campo ha inaugurato pochi giorni prima di essere ferita.

Nome di donna accanto a quelli di altre donne cui sono state intitolate altre sale dell'immobile: la

filosofa e scienziata vissuta nel IV secolo dopo Cristo **Ipazia d'Alessandria** e le scrittrici **Sibilla Aleramo** ed **Elsa Morante**.

Solo un'ipotesi, per ora, una proposta arrivata da qualche rappresentante di giunta e della maggioranza consiliare e sulla quale l'amministrazione deve ancora discutere. Ma proposta che intanto qualcuno ha lanciato. Di

più: il nome della sindaca mancata lunedì potrebbe interessare anche in qualche altro luogo della città per cui tanto si è impegnata in prima persona.

Sarà proprio la Casa Paolo VI la camera ardente dove domani dalle 10 sarà allestita la camera ardente, in attesa della cerimonia civile, che si svolgeranno alle 14, e del funerale religioso alle 17.

Non si escludono presenze di alte istituzioni centrali, tra cui magari il presidente dell'Anci **Piero Fassino**, anche se mancano conferme. Il Comune di Cardano intanto ha disposto il lutto cittadino per la giornata di domani.

La Casa Paolo VI, si diceva, alla cui inaugurazione Laura Prati e la sua amministrazione vollero unire, a fine giugno, il festival let-

terario Libreville, in un connubio di sociale e cultura, di socializzazione e conoscenza. Cardini attorno ai quali ruotava molto dell'impegno della sindaca di Cardano al Campo. Che era anche studentessa universitaria a Ferrara, iscritta a una laurea a distanza per il corso di scienze dei beni culturali e ambientali. Particolare di cui in pochi erano a conoscenza, anche tra le persone che le erano vicine. Sul sito dell'università di Ferrara sono proprio gli studenti e la comunità accademica dell'ateneo a esprimere la propria commozione e «l'affettuosa vicinanza e partecipazione» alla famiglia di Laura, ricordandola come propria studentessa.

Questa sera inoltre alle 20 è dedicata a Laura Prati la «pastasciutta antifascista» al Circolo Quarto Stato. L'iniziativa inserita nella rete lanciata dall'istituto Cervi in ricordo della festa organizzata spontaneamente a Campagne dalla famiglia Cervi il 25 luglio 1943 per la caduta del governo Mussolini.

Martedì sera, infine, il consiglio comunale di Casorate Sempione ha osservato un minuto di silenzio in sua memoria e approvato una mozione in cui chiede all'Anci e al governo centrale di fornire agli enti locali adeguati strumenti operativi per aiutarli ad affrontare le problematiche. ■ **Sara Magnoli**